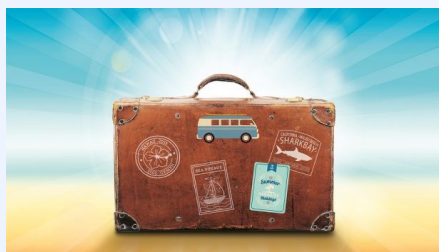


DAL DIRETTIVO

In questa estate
un po' anomala
non ci resta che
augurare a tutti voi
BUONE VACANZE



...ovunque deciderete
di andare

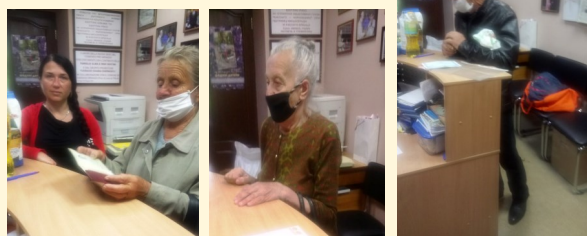
CONSEGNA QUOTE PER ADOZIONI A DISTANZA 2020

A causa delle restrizioni in atto in Ucraina per contenere la pandemia di Covid 19, è stato molto difficile consegnare gli aiuti alle famiglie dei nostri ragazzi adottati a distanza.

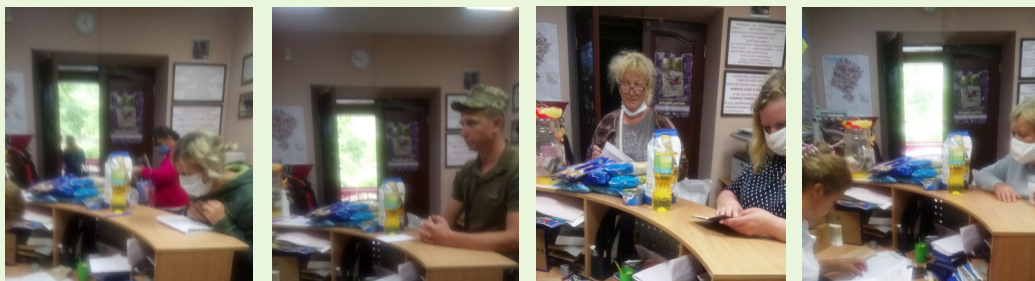
Diversamente dagli scorsi anni, non è stato possibile concentrare in poche ore la distribuzione nell'ufficio della Fondazione, così come è stato difficile per le famiglie che vivono nei villaggi lontani, raggiungere Chernihiv per ritirare il denaro. Questo sia per la carenza di mezzi pubblici adeguati che per i costi di viaggio, raddoppiati rispetto al passato.

Nonostante ciò, ecco alcune fotografie delle consegne.

Attendiamo le scansioni delle lettere di ringraziamento, che invieremo alle famiglie interessate (con le traduzioni a cura delle nostre volontarie).



Per gli stessi motivi, anche per il progetto della **SPESA A DISTANZA**, c'è stata qualche difficoltà ad iniziare la consegna dei pacchi, ma ora tutto sta procedendo al meglio.



Tornano le storie dei nostri ragazzi ucraini

Ciao! Mi chiamo Alina



Ho 23 anni. Vivo in un paese che si chiama Vertiyivka, vicino a Niejin nella regione di Cernighiv. Quando avevo 8 anni, grazie all'organizzazione italiana "Ti do una mano" e a quella ucraina "Detskij Fond" sono venuta in Italia per la prima volta.

Quando sono arrivata ero impaurita ma poi ho conosciuto una bellissima famiglia che mi ha accettato come una figlia. Da allora sono venuta in Italia d'estate e a Natale per 8 anni. Milena, Gaetano e i loro figli e la nipote Sofia mi hanno regalato un'infanzia indimenticabile. Ho visitato i posti meravigliosi d'Italia.

Ringrazio tanto Sofia, la mia grande amica italiana, giocando con lei ho imparato rapidamente la lingua italiana. Questa famiglia diventata molto vicina e cara per me.

Nel 2017, sono stata ancora in Italia, ho accompagnato un gruppo di bambini ucraini e dopo gli anni passati ero molto felice di rivedere la mia famiglia italiana, mi sembrava di essere tornata alla mia infanzia.

Purtroppo in autunno sono rimasta scioccata dalla terribile notizia, che ancora non ci credo, che Gaetano non c'è più, si è addormentato per sempre. Era una persona meravigliosa, di cui si può dire solo il bene. Mi ha fatto sentire cosa vuol dire "Padre". Ha lasciato un segno indelebile nel mio cuore, nella nostra memoria sarà sempre sorridente e pieno di vita. Ricorderò per sempre i bei giorni passati insieme.

Tre anni fa mi sono laureata all'Università di Niejin, insegnante di lingua e letteratura ucraina, però non sono riuscita a trovare un lavoro. Adesso molti giovani viaggiano all'estero in cerca di lavoro. Allora con la mia cugina abbiamo deciso di andare in Polonia per 3 mesi. Lavoravamo 6 giorni a settimana 14 ore al giorno in una grande cucina dove preparavamo il cibo da portare a ristoranti, scuole, asili.

Nel giorno libero abbiamo fatto escursioni e conosciuto la cultura e la lingua della Polonia.

Adesso sono tornata a casa e dopo 2 settimana di quarantena per il Covid continuo a cercare lavoro in Ucraina.

Spero che presto troverò un buon lavoro che mi piacerà.

Ritournerò sicuramente in Italia per visitare Milena e tutti i miei amici italiani.